



Segreteria Regionale
FLP
Federazione Lavoratori Pubblici
Trentino Alto Adige



Cap. 38121 – Piazza G. Cantore n° 21 Trento
Tel. 366-6133717 366-6133710

e-mail: flp.trentinoaltoadige@email.it
Segreteria Regionale

COMUNICATO STAMPA

A TRENTO I DIPENDENTI PUBBLICI TRATTATI IN MODO DIFFORME

Da domani 01 settembre 2017 la competenza in ordine alle visite fiscali passa in capo all'INPS! L'annuncio era stato dato con il comunicato n. 3265 del 09 agosto 2017, (sulla base del Decreto Legislativo 25.05. 2017, n. 75, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 130 del 7 giugno 2017), attuativo della legge delega n. 125/2015 c.d. “**riforma MADIA**” della Pubblica Amministrazione. Infatti, l'art. 18 del D. Lgs. 25.05.2017, n. 75 istituisce il “**POLO UNICO PER LE VISITE FISCALI**” e dispone la nuova disciplina in materia di accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio, ivi comprese le attività ambulatoriali inerenti alle medesime funzioni, **conferendo tutte le competenze, in via esclusiva** all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), che dovrà gestire le visite mediche di controllo (acronimo “VMC”) sia dei lavoratori privati che di quelli pubblici.

A Trento, apprendiamo che la Provincia Autonoma, dice no a questa riforma e parrebbe intenzionata a “tutelare” i suoi dipendenti pubblici e quelli degli enti locali, nonché della scuola provinciale, in forza della competenza primaria sul personale. Dunque, i controlli relativi alle assenze per la malattia dei dipendenti pubblici provinciali, avvengono attraverso i medici dell'azienda sanitaria.

Il tutto, era stato già previsto nella legge di assestamento di bilancio approvata a luglio, nella quale c'è una norma che prevede che in Trentino continui ad essere l'Azienda sanitaria a svolgere le visite fiscali sui dipendenti pubblici provinciali, degli enti locali, scuola e sanità - **circa 40 mila persone** - escludendo dunque l'efficacia della norma nazionale che, invece, affida il compito all'INPS.

Ad avviso della FLP, questa norma provinciale è del tutto discriminatoria e fuori luogo, nei confronti del personale statale che opera nella provincia di Trento, poiché, **mentre i controlli dell'INPS vengono effettuati “a campione”, quelli dell'Azienda Sanitaria locale vengono effettuati solo su richiesta del datore di lavoro...** L'ennesimo tentativo di giustificare, con condotte “**ridicole**” l'Autonomia della Provincia.

Noi riteniamo che ai dipendenti pubblici e privati del nostro Paese, da Bolzano alla Sicilia, vadano applicate le stesse regole civili e di convivenza.

Una tale disegualianza, verrebbe vista, dai dipendenti delle altre Regioni d'Italia, come l'ennesimo atto di privilegio e di favore a vantaggio dei lavoratori provinciali trentini.

A nostro parere è questo un errore strategico che porterebbe ad ulteriori critiche e censure sulla politica “**accomodante**” della PAT, nei confronti dei propri dipendenti.

A proposito, e chi si occuperà dei circa 800 dipendenti della Regione T.A.A. (camera di commercio, dipendenti della regione e dipendenti della giustizia appena transitati all'ente regione)??

Trento li, 31.08.2017

Cordiali Saluti
Per la Segreteria Regionale F.L.P.
G. Vetrone - C. Urgesi

